



Al Presidente Regionale  
del Club Alpino Italiano Abruzzo  
Sede Operativa C. da S. Lucia  
Via Cesare de Titta, n.36  
66026 – ORTONA- (CH)  
[abruzzo@caiabruzzo.it](mailto:abruzzo@caiabruzzo.it)

Al Presidente del Club Alpino Italiano  
Sezione di Avezzano  
Via Giuseppe Mazzini, n.32  
67051- AVEZZANO - (AQ)-  
[avezzano@cai.it](mailto:avezzano@cai.it)

Al Presidente del Club Alpino Italiano  
Sezione di Castel di Sangro  
Via del Leone, n. 20  
67031 – CASTEL DI SANGRO - (AQ)  
[caicasteldisangro@gmail.com](mailto:caicasteldisangro@gmail.com)

Al Presidente del Club Alpino Italiano  
Sezione di Vallelonga – Coppo dell'Orso  
Via Garibaldi, n.1  
67059 – TRASACCO - (AQ)  
[coppodell'orso@gmail.com](mailto:coppodell'orso@gmail.com)

Al Servizio Sorveglianza  
Servizio Scientifico  
Servizio Comunicazione e Promozione  
Coordinatore Guardiaparco P. Leone  
S E D E

Al Reparto Carabinieri Parco Nazionale  
d'Abruzzo, Lazio e Molise  
PESCASSEROLI

Al Responsabile per i rapporti con il PNALM  
del CAI Abruzzo sig. Boccia Odorisio  
OPI - (AQ)

OGGETTO: progetto di collaborazione per attività di vigilanza in aree particolarmente delicate  
del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise

=====

Con riferimento alle intese per le vie brevi ed agli incontri delle scorse settimane con i  
rappresentanti delle sezioni CAI in indirizzo unitamente al delegato dal Presidente Regionale  
ai rapporti col PNALM Sig. Odorisio Boccia, nei giorni scorsi sono state definite le modalità  
per l'avvio del progetto sperimentale di cui all'oggetto.

Nel ringraziare il CAI Regionale Abruzzo e le sezioni in indirizzo per la preziosa  
collaborazione fornita nella costruzione del percorso, si comunica quanto segue:



- 1- i soci CAI delle 3 Sezioni in indirizzo (all. 1) hanno partecipato ad una prima sessione formativa tenutasi presso il Centro Servizi del PNALM di Villetta Barrea lo scorso 27 luglio, curata dalla Responsabile del Servizio Scientifico del Parco, D.ssa Cinzia Sulli, e dal Coordinatore del Servizio di Sorveglianza Pasqualino Leone, che è anche referente per il Parco di questo progetto sperimentale;
- 2- in relazione alle disponibilità è stato elaborato un primo calendario di servizi (all. 2) relativi alle 3 aree più delicate:
  - a- Passo dei Monaci, per il controllo degli accessi a Monte Meta;
  - b- Passo Cavuto – Forca Resuni, per il controllo della Val di Rose;
  - c- Monte Amaro di Opi;
- 3- a tutti i volontari sono state consegnate della Tshirt dei volontari del Parco, e non appena disponibili si valuterà anche la consegna di un telefono cellulare;
- 4- nel caso vi fosse la disponibilità dei soci CAI aderenti al progetto, sarà possibile usufruire sia del rifugio di Forca Resuni, sia della foresteria di Val Fondillo, da utilizzare ovviamente nel rispetto delle misure di prevenzione anti COVID. Il tutto coordinandosi con il referente del Parco Pasqualino Leone.

In considerazione del fatto che il progetto ha una valenza assolutamente sperimentale si ritiene che tutte le attività siano ovviamente suscettibili di adattamento e miglioramento, con una logica adattativa, utile e funzionale ad aumentare l'efficienza e l'efficacia dello stesso, nell'interesse comune di migliorare la tutela delle aree interessate.

Restando a disposizione per ogni ulteriore evenienza, si ringrazia e si porgono cordiali saluti.

Il Direttore  
Luciano SAMMARONE